

In bici da Tallin a Pistoia sulla **Romea Strata**

L'impresa di due settantenni che hanno sostato davanti alla reliquia del patrono: dal 19 agosto hanno macinato 3.900 chilometri

Nelle ruote delle loro biciclette e nei loro occhi il senso (e i chilometri) di qualcosa che non può che chiamarsi impresa: 3.900 chilometri circa in tutto per testare la fattibilità di un percorso, quello della **Romea Strata**, eccezionale cammino dal respiro internazionale, che per intero nessuno ha mai fatto prima. Artefici di questo straordinario esercizio fisico partiti da Tallin il 19 agosto scorso sono Sergio Baldan e Terenzio Morao, 73 e 65 anni, che lunedì 27 settembre hanno toccato suolo pistoiese concedendosi una sosta di intimo raccoglimento di fronte alla reliquia di San Jacopo e un ristoro all'ospitale di Sant'Andrea, dove come da rituale della Confraternita i due sono stati accolti dalla lavanda dei piedi. A far da ciceroni ai due ospiti d'eccezione c'erano l'assessore alle tradizioni Alessandro Sabella e anche Nedo Ferrari che di cammini è profondo conoscitore e promotore: «I due bicigrini, così chiamiamo i pellegrini in bi-



Baldan e Morao accolti dall'assessore Alessandro Sabella

cicletta, sono stati conquistati dalla nostra città, soprattutto dall'Altare argenteo, di cui da grandi estimatori del genere hanno apprezzato ogni singola scena - spiega Ferrari -. Al Battistero hanno ricevuto la jacoepa e messo il timbro sia in Battistero sia all'ospitale. Poi la lavanda dei piedi, un po' di ristoro e la visita all'ospedale del Ceppo, altra tappa obbligata in città. Pistoia anche in questa occasione

si dimostra centrale nel suo significato jacoepo e non solo sul Cammino di San Jacopo, ma anche sulla **Romea Strata**. Quest'antico cammino è stato ed è importantissimo come via internazionale che passa da Pistoia: la **Romea Strata** ha offerto per prima lo stimolo per recuperare anche gli altri cammini». «La **Romea Strata** valorizza per ventotto chilometri il territorio del comune di Pistoia - aggiunge Sa-

bella -, fa parte di questo cammino che parte da Tallin e termina a Roma e dal 2019 Pistoia ne fa parte. L'obiettivo è una promozione ancora più costante per offrire un prodotto di turismo esperienziale».

Intanto Pistoia in tema di cammini è tutt'altro che immobile: proprio questa estate chi segue da vicino il Cammino di San Jacopo sia in termini di mappatura che di segnatura ha condotto una ricognizione in Spagna per verificare la fattibilità di un proseguimento spagnolo del cammino stesso, dopo la possibilità aggiunta di recente di raggiungere la terra iberica per mare partendo da Livorno, parte anche questa intesa come pellegrinaggio nonostante sia «non camminata». «Per il momento siamo assolutamente nel campo delle ipotesi - conclude Ferrari -, ma è evidente che Pistoia sta cercando sempre più di aumentare la sua centralità internazionale nel capitolo cammini».

linda meoni

